

mati e avvinti alla volontà di Buffalo Bill e dei suoi. Cody è uno dei più grandi domatori e cavalieri che mai siano esistiti: visse lunghi anni la vita emozionante del gauchon principe, centauro vivo e prodigioso.

L'imposante al treno ed il salvataggio, l'attacco terribile della diligenza colla scena della battaglia, rispondono a fatti veramente accaduti e che sono comprovati dalle numerose Menzioni acquistate da Cody, allorché era esploratore in capo dell'armata degli Stati Uniti, e fu decorato colla Medaglia del Congresso.

Il Principe David, dei Cosacchi Russi, porta la medaglia di San Giorgio per il suo eroismo a Plewna; molti lancieri inglesi sono decorati di medaglie; Tom Isabel è rammentato nel libro del Presidente Roosevelt per la sua straordinaria bravura, essendo stato ferito sette volte nell'assalto delle colline di Santiago.

In tutti i ruoli figurano soldati esperimentati in circostanze romanzesche.

M. John Baker, la cui abilità al tiro è meravigliosa, fu invitato, dal primo Club di tiro Parigino a visitare l'Isola di Bellecourt, per dar prova della sua abilità. Ivi risultò vincitore della Coppa in una prova coi migliori tiratori. Il Club gli accordò generosamente una medaglia speciale d'oro, nominandolo Membro Onorario vita natural durante.

Lo spettacolo di questi giorni è straordinario, reale, cosmopolita. Si potrebbe chiamare a buon diritto, una cavalcata guerriera e storica, e una ordinatissima Babilonia delle diverse Nazioni e delle diverse lingue, in vivo contrasto di caratteri e di costumi unici, speciali.

Si può facilmente comprendere perché il Mondo ha manifestato la sua stima ed ammirazione per l'esposizione di Buffalo Bill, giacché non è punto un Circo Equestre, ma una presentazione etnologica, dove, l'autenticità dei rappresentanti dei differenti popoli è la ragione precipua del vivo interesse che esso desta, sia per ciò che essi fanno, come cavalieri, e come esempi vivi e attivi della vita semplice, eroica, del soldato e del Nomade.

Il tempo ed il progresso commerciale, faranno ben presto sparire questa vita pittoresca, e noi e chi verrà dopo di noi non lo vedrà mai più, se non nei romanzi e nella leggenda!

Quello che si fa a Brescia

per la municipalizzazione della energia elettrica

Brescia, 14. — Questa sera, dopo due laboriose e vivaci sedute il Consiglio comunale, assecondando anche le manifestazioni dell'opinione pubblica e i voti dei circoli industriali, approvò all'unanimità il riscatto dell'impianto dell'officina e del salto d'acqua da cui deriva l'energia di Calvagesse, riscatto che avrà i suoi effetti dal 15 marzo 1908.

L'impianto di Calvagesse era stato dapprima costruito dalla Società milanese Corti e Frascchini, per l'illuminazione elettrica della città, e il Municipio si era riservato la facoltà di riscattarla fin dal 1895.

Con questa deliberazione l'amministrazione comunale muove il primo passo verso la municipalizzazione dell'energia elettrica per la trazione dei tram cittadini e per la pubblica illuminazione.

Proprio come si doveva fare a Udine! Notiamo che l'amministrazione comunale a Brescia è ora in mano di una giunta liberale.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Il tempo — XIV marzo — Scuola Popolare Superiore — Beneficenza
Ci scrivono in data 14:

Dopo una giornata e mezza di sereno, il cielo s'è di nuovo coperto di foschi nuvoloni che minacciano di mandarci giù piogge copiose: soffia fortemente lo scirocco e sebbene, i monti vicini siano coperti di neve, non c'è, per ora speranza di bel tempo.

Per disposizione dell'autorità superiore, oggi si fa vacanza in tutte le scuole. Alle finestre delle case e degli Uffici pubblici sono esposte le bandiere abbrunate.

Ieri sera tenne lezione il dott. Giov. Steffanuti sul tema: Macchine elettriche. Gli uditori furono, dopo la lezione in iscuola, condotti a visitare la Centrale elettrica.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa, nella sua seduta di ieri, deliberò di elargire L. 400 a scopo di beneficenza ripartendole in parti uguali fra la S. O. di M. S. la Casa di Ricovero, il Giardino Infantile e il Patronato Scolastico.

Da PALMANOVA

Un colloquio con Madame Fortuna

Ci scrivono in data 14:

Finalmente anche qui v'è chi si sveglia, ed una buona volta la cieca distributrice della fortuna fa capolino fra noi con gli occhi aperti. Oh meraviglia! Che ci veda questa volta? Speriamo di sì. Che parli? Vogliamo anche sperare. Difatti essa accenna a voler parlare: ascoltiatola.

E' di cattivo umore però, e m'ha detto così in confidenza, che non vuol far lunghi sermoni per ora, si atterrà — essa dice — al solo necessario per far comprendere il suo disgusto verso alcune persone di qui, che approfittando della sua assenza, l'hanno menata, come si suol dire, per il naso.

E sentitela come si sfoga promettendo altri rammarichi per poi.

Quando alcuni anni or sono lasciai questo paese dopo aver distribuito le mie grazie ad alcuni, avevo ferma fiducia che le cose sarebbero andate per il meglio, e tranquilla me ne partii per altri e più lontani lidi. Finito il lungo giro della mia ruota dovetti ritornare al punto di prima, giacché, come ben sai, è questo il mio compito eterno.

Ma quanti mutamenti vidi di tutto ciò che io aveva lasciato!

Avevo, nel mio giusto senso, allora distribuito le mie grazie in modo che quelli che sino allora non ne avevano avute, incominciassero a sentirne le dolci carezze, giacché, per quanto cieca, sentiva però di averli dimenticati.

Mi dicevano essi che erano figli di quel gran popolo che io aveva troppo trascurato, e che una buona volta avevano anche loro diritto ad un po' di quelle grazie dalle quali sono io la distributrice.

Commosa per tali querela, mi misi all'opera e feci... feci... feci insomma quel che feci.

Ma dissi loro: usate con moderazione di quanto io vi do, state uomini assennati, e non fate come i bambini che non hanno misura nel godimento, che male ve ne potrebbe incogliere se al mio ritorno sapessi che avete abusato approfittando troppo di me della mia generosità.

Mille promesse mi fecero gl'ingrati ma appena qui giunta invece, sento che di me hanno fatto man bassa.

Che cosa fecero, che cosa non fecero? Tè lo dirò in un altro colloquio che avrò con te.

Da S. MARTINO al Tagli.

La misera fine di un alcolizzato

Ci scrivono in data 14:

L'altra mattina alle 6.30 alcune latitendole, lungo la strada comunale, che dalla frazione di Arzenutto conduce in paese scosceso nel fosso laterale di destra, alto un'ottantina di centimetri, e ripieno d'acqua, un individuo annegato.

L'infelice venne identificato per il mendicante Pittaro Amadio fu Angelo detto Seren, d'anni 65 nato a San Martino e senza fissa dimora.

Era da tutti conosciuto quale famoso bevitore di vini e liquori.

Da SPILIMBERGO
Al Comizio Agrario

Ci scrivono in data 14:

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio con nota 7 corrente diretta al locale Comizio Agrario dichiarava di concorrere con un sussidio pecuniario, non appena il Comizio avrà fatto venire il rapporto particolareggiato delle due gare indette per la concimazione dei prati artificiali e per le concimaie, di L. 300 per le concimaie e di L. 200 per i prati artificiali e ciò per incoraggiare i concorsi banditi dal Comizio Agrario.

Da CANEVA DI SACCILE.

I solenni funerali del cav. Cavarzerani

Ci scrivono in data 12:

Ieri furono rese imponenti onoranze alla salma del venerando cav. G. B. Cavarzerani delle cui benemerite, avete già fatto parola.

Ai funerali intervennero moltissimi signori e signore parenti ed amici di famiglia, tutte le notabilità del paese, diversi sacerdoti e medici del mandamento, una rappresentanza del Battaglione Alpini e una della Batteria di Artiglieria da montagna, residenti a Conegliano e la Società locale di Mutuo Soccorso con bandiera.

Circa 220 torcie ed una ventina di corone, fra le quali alcune bellissime: note quelle della vedova e dei figli, del fratello e della sorella, delle nuore, del genero, dei nipoti, dei medici di Udine, del Sindaco e degli impiegati della Pretura di Gemona, degli ufficiali alpini e d'artiglieria di Conegliano, dell'ing. Luigi Salice di Pordenone e della famiglia Pittar. Al cimitero non vi furono discorsi per espressa volontà del defunto.

La solenne manifestazione sia di con-

forto alla vedova ed ai figli cui rinnoviamo le più sentite condoglianze.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 14:

(D.) Oggi alle 2 si riunì il Consiglio Comunale per discutere di parecchi oggetti, fra i quali taluno importante. Domani ve ne darò relazione. Si trattò specialmente dell'abbattimento dell'arco De Gleria concludendo in favore del vagheggiato progetto di cui altre volte si occupò il giornale.

Ci vien fatto di muovere una osservazione: l'Amministrazione nuova, in vista dello sviluppo edilizio del paese, non potrebbe prendersi a cuore a studiare e risolvere il problema del miglioramento dei marciapiedi? Qui a Tolmezzo sotto i portici il selciato sconnesso, ondulato, trascuratissimo dovrebbe essere sostituito da lastricato; i marciapiedi, dove sono, torturano i piedi, o sono stretti, o sono interrotti da scoli d'acqua. I proprietari dovrebbero pur essere obbligati a provvedere anche a questa appendice delle loro abitazioni. Il decoro non si può imporre a nessuno che non ne voglia sapere, ma le regole dell'edilizia e l'incolumità pubblica valgono meglio e più della spilorceria dei privati.

Raccomandiamo vivamente ai consiglieri comunali vecchi e nuovi di curare e togliere lo sconio attuale, poiché una cittadina come Tolmezzo arrivata ad un avvenire promettente, può e deve migliorarsi anche nell'edilizia.

Il comm. Renier ringrazia

ma non accetta

Come era da prevedersi, data la seria modestia dell'egregio uomo, il comm. Renier ci ha inviato la seguente lettera:

Tolmezzo 14-3-08

On. Direttore «Giornale di Udine»

Leggo in questo momento nel suo giornale di oggi la proposta del cav. Luigi Chiap che mi riguarda.

Io debbo essere grato all'egregio cavaliere per la benevolenza che mi dimostra; mai non posso neanche tacitamente accettarla essendo troppo lontana dalle mie aspirazioni ed anche, me lo si lasci dire, dai costumi plausibilissimi della nostra regione.

Mi creda dev.mo

Ignazio Renier

Come i lettori ricordano, il cav. Luigi Chiap ci aveva inviato una lettera colla proposta di esprimere la riconoscenza della regione al comm. Renier per quanto egli fece per la realizzazione del sogno della ferrovia Carnica, denominando da lui una locomotiva e murando una lapide col di lui medaglione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Marzo 15 ore 8 Termometro +2.7
Minima aperta notte +1.1 Barometro 753
Stato atmosferico: Bello Vento: S.
Pressione: crescente. Ieri: Bello
Temperatura massima: +10.2 Minima: +1.5
Media +5.23 acqua caduta ml.

La sistemazione della

via Ermete di Colloredo

Un nuovo progetto

che merita serio studio

L'argomento principale di discussione, anche nei pubblici ritrovi è in questi giorni il progetto di sistemazione ed allargamento della via Ermete di Colloredo che dovrà trattarsi nella seduta consigliare di lunedì prossimo.

Avendo appreso che oltre al vecchio progetto, che verrà presentato dalla Giunta per l'approvazione, ne è sorto un altro perché sia dalla stessa preso in considerazione, ci siamo rivolti alla persona che detiene il progetto per avere gli opportuni schiarimenti.

Abbiamo così potuto ottenere le seguenti informazioni:

Nel Consiglio comunale parecchie volte venne discussa la opportunità che la strada Ermete di Colloredo avesse per asse il centro della stazione ferroviaria, ma per l'attuazione di questo progetto si sarebbe dovuto naturalmente abbattere parte dell'Albergo Europa e parte delle case Pegoraro, ciò che avrebbe portato ad una spesa molto ingente.

Coll'apertura della nuova strada Roselli, la quale ha per asse il centro della stazione ferroviaria, il prolungamento della via stessa fino al centro della stazione porterebbe bensì la necessità di demolire parte dell'Albergo Europa e parte delle case Pegoraro, ma la spesa sarebbe soltanto per la demolizione dell'Albergo Europa.

In tal modo la strada avrebbe la larghezza di 18 metri, cominciando dal piazzale della stazione, fino a Via Cavallotti, angolo Perusini, poiché il sig.

Roselli, qualora la sua strada venisse prolungata fino alla ferrovia, porterebbe la larghezza della sua strada da 15 a 18 metri.

Avremmo così una magnifica via dritta senza nessuna curva e senza nessun angolo, della lunghezza di oltre 800 metri, in modo che uscendo dalla ferrovia, si vedrebbe il ponte di via Aquileia.

In previsione poi anche che il palazzo delle poste debba sorgere, come è probabile, nei locali ex Filippini, il maggior movimento cittadino si porterebbe sulla via nuova avente per estremi la stazione ferroviaria e l'edificio postale, telegrafico e telefonico.

Non è chi non veda l'opportunità di questo progetto e la necessità che il Consiglio l'abbia a prendere in seria considerazione, dal momento che tratterebbe di una spesa non molto superiore a quella per l'attuazione del vecchio progetto, mentre i vantaggi della viabilità e dell'estetica sarebbero di gran lunga più rilevanti.

Unione Agenti

S'invitano i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domani sera 16 corr. alle ore 21 nella Sede Sociale, Sala Teatro Minerva per trattare il seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente — Relazione morale — Consuntivo 1905-1906 — Comunicazioni — Nomina di 9 consiglieri e di 3 revisori.

Società Alpina Friulana

Domani 18 corr. avrà luogo la gita col programma già pubblicato:

Partenza da Udine per Cividale ore 5 e 54.

Da Cividale a Savogna in vettura; da Savogna per Cepletschis a Luico (ore 11 1/2) colazione.

Partenza da Luico ore 11, cima del M. Kuk (1247), discesa per Ravne, Clodig, San Leonardo (ore 18 1/2).

Ritorno a Cividale in vettura. Arrivo a Udine ore 22.50.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale sino al mezzogiorno di sabato 17 corrente.

Camera di commercio

Servizio radiotelegraf. per i piroscafi

«Slavonia» e «Sicilia»

Dalle ore zero del giorno 15 marzo 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Slavonia» e «Sicilia» delle Società di Navigazione Cunard Line e Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Gibilterra ed il secondo di Sagaponack.

La tassa per parola è di lire 0.68, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Necrologio

Ieri sera, alle 18, dopo brevissima malattia moriva in Codroipo, il notaio dott. Giacomo Zuzzi, che esercitava la sua professione nella nostra città, con studio in Via della Prefettura.

Il dott. Zuzzi era assai conosciuto e stimato e la sua dipartita desta il generale compianto.

Era consigliere comunale di Codroipo, ove copri anche la carica di Sindaco. Fu buon patriota e nel 1866 combatté per l'indipendenza nazionale nelle file di Garibaldi.

Fu un fiero anticlericale, e i suoi funerali seguiranno in forma puramente civile, in Codroipo domattina alle 9 1/2.

Aveva 59 anni. Vive condoglianze alla famiglia.

Beneficenze

A questa Congregazione di Carità la rispettabile Banca di Udine, sugli utili del bilancio 1905 elargì la cospicua somma di lire 500. La prepositura di detta istituzione ringrazia.

Alla Congregazione di Carità in morte di: Gonano Giovanni: Giacomo Antonini lire 1.

Belloni Masizzo Luigia: Giuditta Minini ved. Ciani e fam. lire 1, Chiurlo Alessandro 1.

Quaragno Guerino: Massa Domenico cent. 50.

Pedote Antonio: Riccardo Bandiani lire 1.

Bellavitis Anna: Bortolini Giulia ved. Feruglio lire 1.

cav. Luigi Mandelli di Venezia: Agosti Leonardo lire 10.

Pravisan-Tonutti Felicità: Famiglia Grillo lire 1.

Alla Colonia Alpina in morte di: Augusta Marinelli-Rambaldi: geometra Pietro D'Orlandi lire 20.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di: Teresa Peruzzi-Michelesio: Maria Micheloni ved. Pertoldi lire 2.

All'Asilo Notturmo in morte di: cav. Giovanni Gonano di S. Daniele: Famiglia Gonano di S. Maria lire 5.

All'Ospizio Cronici in morte di: co. Ronchi-Gropperlo: Nicolò Degani lire 2.

Freilich Vincenzo: Nicolò Degani L. 2.

Nomina e promozioni nel personale daziaro

L'altro ieri accennando agli argomenti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio Comunale, abbiamo osservato che quello riferentesi alle nomine e promozioni nel personale addetto alla riscossione del Dazio, avrebbe sollevato vivo dibattito.

Ed ora spieghiamo le ragioni per le quali i provvedimenti proposti dalla Giunta auspice l'assessore Conti, ci sembrano, a nostro modo di vedere, inopportuni.

La Giunta infatti propone, fra le altre, la nomina del sig. Maddalena ad ispettore, del sig. Minozzi a vice ispettore, del signor Cellolini a ricevitore, del sig. Valentini ad assistente e del sig. Roncato al posto di applicato presso l'ufficio amministrativo.

Premesso che in questi nostri appunti, non siamo guidati da qualsiasi rancore personale, ma soltanto da un sereno giudizio di opportunità, nell'interesse e per il buon andamento di questo importante servizio pubblico che rappresenta il maggior espediente d'entrata del Comune, crediamo di osservare quanto segue:

Circa la nomina dell'ispettore, nel gennaio del 1905, quando si discusse e si approvò il regolamento — provvisorio per un anno — del Dazio, i consiglieri Magistis, Renier ed altri, sostennero «in virga ferrea» la necessità di retribuire con una certa larghezza quel posto, perché si ritenesse che la persona ad esso chiamata dovesse presentare garanzia di esser fornita di tutti quei requisiti che alla delicatezza e alla gravità dell'ufficio si competevano.

La Giunta invece, a mezzo dell'assessore del referato sig. Conti, senza entrare in merito e senza fornire le dovute giustificazioni della sua proposta, rispose che non si poteva concedere il chiesto miglioramento.

E così il regolamento passò come proposto.

Ora invece, alla distanza di un solo anno, essendo, si noti bene, stato cambiato il titolare dell'ufficio, la Giunta stessa ha creduto doveroso concedere il miglioramento nella misura di 300 lire a titolo di indennità.

A parte qualsiasi confronto, ci pare che la persona proposta all'importante ufficio, per quanto giovane volenteroso, non presenti quella maturità, quella competenza, quell'attitudine e quell'energia di cui era dotato il suo predecessore, al quale invece il miglioramento fu negato.

Quanto alla nomina del vice ispettore che per i precedenti rapporti di colleganza cogli altri funzionari del Dazio, alla cui testa di un tratto verrebbe collocato oltrepassando di gran lunga anche gli stessi suoi antichi superiori, osserviamo che la scelta non è delle più felici e non varrà certo a mantenere quella compagine di disciplina che in così importante servizio si richiede.

Nei riguardi poi degli altri tre ci limitiamo a rilevare che molti altri ci sembrerebbero, trattandosi di ragguardevoli promozioni, meritevoli della preferenza.

Quanto abbiamo serenamente esposto, privi affatto, ripetiamo, di risentimenti personali, serve a dimostrare come il sistema seguito dalla Giunta e in particolar modo dall'assessore del referato, sollecito di popolarità, non sia il più indicato per circondare i servizi municipali di un personale veramente meritevole. E ciò senza tener conto che così tale andamento non si incoraggiano certo i funzionari e specialmente i capi ufficio, a quell'amore al servizio che non può essere appaltatore di vantaggi a Comune se non è unito alla ferma speranza di conseguire, se non proprio gerarchicamente, almeno per merito dei buoni servizi prestati, i miglioramenti cui tutti hanno il diritto di tendere.

Per ultima considerazione, come altre volte ebbimo a deplorare la funzione di sindacato nelle nomine, da parte dell'Associazione degli Impiegati, anche in questa circostanza ci pare inopportuna e dannosa, l'ingerenza di quel sodalizio nella scelta dei funzionari.

Per impedire i furti ferroviari. A proposito di furti nelle ferrovie, sappiamo che venne presentato alla direzione delle Ferrovie di Stato un nuovo sistema di chiusura dei carri-merci, mercé il quale la manomissione delle merci racchiuse nei carri sarebbe impossibile.

Oggi i carri-merci vengono chiusi con fili di spago uniti da piombo che funge da ceralacca, ma si sono già trovati mille modi per spezzare spaghi e togliere bolli di piombo e aprire carri e manomettere le merci e rimettere ancora a posto e spaghi e piombi.

Ebbene col né piombo né carro merci mente mercé

Il carro non non da chi ne Il meccanismo il carro aperto vano subito i ferroviari al glianza del tr

Il me del

La magnifico concorso gran di equini, per giovedì. Si fecero p stenuti.

In città si nelle vie e vinciali.

Fallimen toleria e tipo 29 creditori p tario giudizial tipografia 310 attivo ridato — Tomada

ficina mecca il concordato creditori per rogafari am

ART Ter

Questa ser avrà luogo l del dramma quadri Fedor

Cort il gra dei

(Udienza L'important

Si apre l' la discussione cemo, sono

L'avo. Be cipali: 1. sos mantenuto il cato dal mo ottenuto quel questioni del sere poste a zione non p questi della quanto man nel fatto prin di cui rappre forma esplic a se stante.

L'avo. Cel truffa per Cl

Con lui lo e Marò per zacchi.

L'avo. Ma sito della de menti di fabb accettato au chiatti.

L'avo. Mi assente l'av venga posta abbia avuto per quanto s che erano fa

Il Presiden I difensori fanno propri tazioni dell'a che la senten agli accusati di contraffazi la messa in c intesa che c una integraz Così la dupli gale e non una doppia p estremi del g

A questo p Driussi chie il Presidente il P. M. nell testato agli a spendita o di

Il Presiden aver contest d'accusa e cl stazione ch immediatamente interrogatori l

L'avo. Ber collega Driuss l'avo. Girardi nel suo rifiut pomeriggio.

Udier Andon

Si riapre l' L'avo. Min sostiene che

dizionario

agli argo-
ssima se-
abbiamo
si alle no-
zionale ad-
avrebbe

oni per le
osti dalla
ti, ci sem-
ere, inop-

ra le altre,
ad ispet-
ispettore,
vitore, del
nte e del
ato presso

ostri ap-
qualsiasi
nto da un
A, nell'in-
amento di
bblico che
d'entrata
osservare

ttore, nel
si discute
o - provvi-
i consi-
altri, so-
la neces-
certa lar-
riteneva
amata do-
di esser
i che alla
dell'ufficio

zo dell'as-
ati, senza
fornire le
a proposta,
concedere

assò come

di un solo
stato cam-
la Giunta
concedere
ra di 300

o, ci pare
importante
olenteroso,
tà, quella
e quell'e-
suo prede-
migliora-

vice ispet-
rapporti di
onari del
tratto ver-
to di gran
antichi su-
scelta non
a certo a
e di disci-
e servizio

tre ci limi-
tri ci sem-
raggiarda-
della pre-

ate esposto,
sentimenti
re come il
e in par-
el referato,
sia il più
vizi muni-
ente meri-
to che con-
giano cer-
i capi uf-
o che non
vantaggi a
ferma spe-
on proprio
er merito
i migliora-
tto di ten-

come altre
a funzione
a parte del-
i, anche in
opportuna
el sodalizio

ti ferro-
nelle fer-
presentato
ie di Stato
dei carri-
anomissione
rri sarebbe

gono chiusi
piombo che
ono già tro-
e spaghi e
aprire carri
rimettere
piombi.

Ebbene col nuovo sistema non c'è
né piombo né spago: lo sportello del
carro merci verrà chiuso emertica-
mente mercè un meccanismo.

Il carro non può essere riaperto se
non da chi ne ha la responsabilità.

Il meccanismo può venire rotto ed
il carro aperto: in questo caso si tro-
vano subito i responsabili che sono quei
ferrovieri ai quali è affidata la sorve-
glianza del treno.

Il mercato bovino del terzo giovedì

La magnifica giornata ha favorito un
concorso grande di bovini e discreto
di equini, per il mercato del terzo
giovedì.

Si fecero parecchi affari a prezzi so-
stenuti.

In città si nota grande movimento
nelle vie e nei ritrovi affollati di pro-
vinciali.

Fallimenti. Bonanni Luigi, car-
toleria e tipografia, Gemona: ammessi
29 creditori per L. 23,627.23; inven-
tario giudiziale merci e mobili 10,996.03,
tipografia 3100, crediti 1139.89, totale
attivo ridotto a L. 15,225.92.

— Tomada e Zorzi, battiferro e of-
ficina meccanica, Codroipo. — Conchiuso
il concordato al 40 0/0, accettato da 35
creditori per L. 15,361.13, sui 41 chi-
rografari ammessi per L. 19,446.20.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva Fedora

Questa sera alle ore 8.30 precise
avrà luogo la quinta rappresentazione
del dramma lirico in tre atti e quattro
quadri Fedora del maestro Giordano.

Corte d'Assise Il grande processo dei falsi monetari

(Udienza antimeridiana del 14)

L'importante discussione sui quesiti

Si apre l'udienza alle 10 e comincia
la discussione sui quesiti che, come di-
cemmo, sono ben 216.

L'avv. Bertacioli fa tre rilievi prin-
cipali: 1. sostiene che non possa essere
mantenuto il quesito per il reato man-
cato dal momento che si è chiesto ed
ottenuto quello del tentativo; 2. che le
questioni della complicità debbano es-
sere poste anche nel caso di afferma-
zione del solo reato tentato; 3. che per
gli accusati principali della contraffaz-
zione non possano essere mantenuti i
quesiti della circolazione e spendita o
quanto meno debbano essere compresi
nel fatto principale della contraffazione
di cui rappresenterebbero se mai una
forma esplicativa e non un nuovo reato
a se stante.

L'avv. Celotti chiede il quesito della
truffa per Clocchiatti.

Con lui lo chiedono gli avv. Doret
e Marò per Panzeri, Tomasino e Val-
zacchi.

L'avv. Marò domanda pure il que-
sito della detenzione semplice d'istru-
menti di fabbricazione, quesito che viene
accettato anche per Panzeri e Clo-
chiatti.

L'avv. Mini per Pischiutta, essendo
assente l'avv. di Caporacco, chiede
venga posta la questione se l'accusato
abbia avuto le monete in buona fede
per quanto sapesse poi nello spenderle
che erano false.

Il Presidente accetta tale aggiunta.
I difensori avv. Girardini e Driussi
fanno proprie le domande e argomen-
tazioni dell'avv. Bertacioli dimostrando
che la sentenza di rinvio ha addebitato
agli accusati principali il fatto unico
di contraffazione e che nei loro riguar-
di la messa in circolazione non può essere
intesa che come una conseguenza ed
una integrazione del reato principale.
Così la duplicazione dei quesiti è ille-
gale e non potrebbe portare che ad
una doppia pena contraria a tutti gli
estremi del giudizio.

A questo punto il difensore avvocato
Driussi chiede venga dato atto che né
il Presidente negli interrogatori, né
il P. M. nella requisitoria, hanno con-
testato agli accusati principali fatti di
spendita o di circolazione.

Il Presidente si rifiuta sostenendo di
aver contestato l'addebito con l'atto
d'accusa e che in ogni modo la con-
statazione che oggi si fa doveva farsi
immediatamente allorché negli in-
terrogatori l'ommissione era avvenuta.

L'avv. Bertacioli prende le parti del
collega Driussi, e a lui si unisce anche
l'avv. Girardini, ma il presidente insiste
nel suo rifiuto e rimanda l'udienza al
pomeriggio.

Udienza pomeridiana Ancora sui quesiti

Si riapre l'udienza alle 2.15.
L'avv. Mini, difensore dell'Antonietti
sostiene che la spendita di una banca-

nota, addebitato allo stesso e l'averne
offerte delle altre al Reveland costitui-
sce un solo reato, e perciò chiede che
i due fatti sieno conglobati in un solo
quesito o quanto meno che sia posto
il solo quesito della spendita della ban-
conota.

L'avv. Tavasani difensore del Pico
si associa alle conclusioni dell'avvocato
Bertacioli.

L'avv. Driussi osserva che l'obbie-
zione della difesa sulla posizione del
quesito per la spendita, parve al pre-
sidente poco corretta.

Pres. Non posso permettere che con-
tinue su questo argomento, perché an-
che se parlasse un mese non cambierei
opinione e dovrei andarmene. Parli
dunque sulla posizione dei quesiti e
non altro.

Avv. Driussi spiega che la fabbrica-
zione della moneta falsa porta con sé
la spendizione. Ciò quindi costituisce
un solo reato. Se così non fosse pel
reato di falso si dovrebbero porre due
quesiti e cioè sul falso in sé e sull'uso
del falso stesso.

L'avv. Girardini aderisce alle pro-
poste dell'avv. Bertacioli e giustifica
la sorpresa dei difensori per la posi-
zione del quesito sulla spendita.

L'avv. Driussi ravvisa nelle que-
stioni come poste dal Presidente, il
fatto obiettivo di una avvenuta circo-
lazione, la quale comunque non po-
rebbe che integrare anche secondo
le viste della ordinanza della Camera
di Consiglio e della Sezione d'accusa,
il reato principale di contraffazione.

In quanto le dette questioni doves-
sero raffigurare a debito dell'accusato
Piazza di Internepo, fatti speciali di
circolazione o di spendita addebitabili
all'accusato stesso, e, per quanto af-
ferma il difensore, nuovi a tutto il
corso del giudizio, egli denuncia le
questioni stesse di indeterminazione,
siccome quelle che non prospettano gli
estremi di fatto dei reati in esse raf-
figurati.

L'avv. Girardini denuncia gli stessi
quesiti come in contraddizione coi que-
siti principali.

L'avv. Tescari rappresentante del
P. M. sostiene che l'accusa parte dal
supposto che le banconote sono il mi-
gliore di quanto gli artisti seppero
fare. Non crede debba porsi il quesito
della truffa.

Quanto alla spendita, sostiene che fu
contestata agli accusati e che perciò
deve esser posto il relativo quesito se-
parato da quello della fabbricazione.
Del resto ciò non può dar luogo a due
pene diverse.

Per le altre eccezioni si rimette
alla Corte.

L'avv. Girardini replica prendendo
atto della dichiarazione del P. M. che
la posizione di due quesiti non darà
luogo a due pene.

Replicano anche gli altri difensori e
quindi la Corte si ritira per deliberare
e la soluzione degli incidenti è rimessa
a oggi alle 9.

I giurati

si riunirono l'altra sera a lieto simpo-
sio nella trattoria alla « Terrazza » e
ieri si fecero fotografare in gruppo.

Abbiamo pure letto un'indovinata
« Canzone dei giurati » dovuta all'estro
poetico di uno di essi, il dott. Frattini.

Nell'udienza odierna

la Corte pronunciò ordinanza con cui
i quesiti rimasero salvo qualche lieve
modificazione, come posti dal Presidente
Fu pure respinta la domanda della di-
fesa perché fosse posto il quesito della
truffa. I difensori protestarono.

Il Presidente quindi fece il riassunto
della discussione rinviando poi alle 12
e mezzo l'udienza per la spiegazione
dei quesiti e per il verdetto.

ULTIME NOTIZIE

Le « baruffe in fangia », fra socialisti

Roma, 14. — La Tribuna pubblica
due interviste sulla crisi socialista, una
con Todeschini, l'altra con Turati. To-
deschini ritiene che gli ultimi casi ser-
vono a ravvivare l'attività polemica dei
socialisti, ma non crede che le delibe-
razioni dei rivoluzionari milanesi var-
ranno ad affrettare la convocazione
del Congresso. Turati ritiene che il
contegno del gruppo parlamentare e
la linea di condotta dell'Avanti non
siano conformi al deliberato di Bologna
il quale escludeva l'appoggio di qual-
siasi indirizzo a un Governo borghese.
Trova coerenti nel loro programma i
riformisti come lo sono i sindacalisti
i quali formano una frazione che ri-
sponde ad una corrente logica del par-
tito.

Crede che la scissione avverrà, ma
fra sindacalisti e le varie altre ten-
denze che potrebbero raccogliersi so-
pra un terreno d'azione comune come
è avvenuto del gruppo parlamentare
in cui i riformisti e i rivoluzionari sono
venuti ad un accordo.

Il processo Modugno a Firenze

Firenze 11. — Il processo Modugno
si svolgerà al Tribunale militare ai
primi di maggio. Il Modugno è chiamato
a rispondere di saccheggio e rapina e
di abuso di autorità. I primi reati por-
terebbero la pena di morte. I difensori
saranno gli avvocati Rosadi, Rubicchi,
Mazza e Sorgente. Il Modugno dovrà
poi subire un altro processo per pecu-
lato a falso presso il Tribunale ordi-
nario.

Tremenda eruzione vulcanica

Nuova York, 14. — Il piroscato
Sierra arrivato da Honolulu annuncia
che nell'isola di Savai ci fu un'eru-
zione vulcanica, che distrusse tre vil-
laggi.

Un torrente di lava largo tre miglia
inglesi scorre al mare. Il Governo ha
noleggiato piroscafi per portare le donne
e i bambini al di là del territorio in
pericolo.

AVVISO

Il Sindaco del Comune di Pavia di
Udine rende noto che la fiera annuale
di San Giuseppe che doveva aver luogo
in Percotto nel giorno 19 c. m. verrà
anticipata e precisamente nel giorno
di Sabato 17 marzo.

Dal Municipio di Pavia d'Udine il
14 marzo 1906
Il Sindaco N. Agricola

Stabilimento Bacologico Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni
di Padova e di Udine dell'anno 1903

1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
2° inc.° cell. bianco-giallo africano cinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gen-
tilmente si prestano a ricevere in Udine
le commissioni.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 5 al 10 marzo 1906
(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali al quintale
Frumento da L. 25. — a 26. —
Granoturco » 16.10 » 20.20
Avena » 20.50 » 21. —
Segala » 22. — » 23. —

Legumi
Fagioli alpigiani » — » —
Fagioli di pianura » 26. — » 40. —
Pisate » 6.50 » 11. —
Castagne » 9. — » 13. —

Riso
Riso qualità nostrana » 30. — » 45. —
Riso qualità giapponese » 30. — » 35.50

Formaggi
Formaggi da tavola (qualità
diverse) da L. 180. — a 200. —

Formaggio montasio » 105. — » 170. —
» tipo comune (nostr.) » 150. — » 160. —
» pecorino vecchio » 255. — » 290. —
» lodigiano » 275. — » 320. —
» parmigiano » 230. — » 280. —

Burri
Burro di latteria » 240. — » 260. —
Burro comune » 215. — » 240. —

Carni
Carne di porco (peso vivo,
all'ingrosso) da L. — a 98. —
Id. id. (al minuto) » 1.40 » 1.80

Foraggi
Fieno dell'alta I qualità » 6.50 » 7.20
» II » 5.90 » 6.50
» della bassa I qualità » 5.50 » 6.80
» II » 4.80 » 5.50
Erba spagna » 6.30 » 7.50
Paglia da lettiera » 4.50 » 4.70

GRANL. — Martedì furono misurati etto-
liri 432 di granoturco.
Giovedì — furono misurati ettol. 552 di
granoturco.

Sabato — Ettol. 333 di granoturco.
Mercati scarsi, prezzi sostenuti.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali all'Ettolitro
Granoturco da L. 14. — a 15.15
Cinquantino da 12. — a 13. —

Dott. I. Furlani, Direttore
Principali Luigi, gerente responsabile

Quest'oggi alle ore 18 serenamente
si spegneva, dopo breve malattia, in
Codroipo

GIACOMO ZUZZI

Notaio
La moglie Amalia Piccoli, i fratelli
Dr. Mattia, Costanzo, Dr. Leonardo,
Luigi, le sorelle Elisa ved. Mincioti,
Adela in Biadene, Giulia in Zuzzi,
Anna ved. Roi, i cognati, le cognate,
i nipoti, addolorati, ne danno la triste
notizia pregando di essere dispensati
dalle visite di condoglianza.

I funerali, in forma civile, avranno
luogo venerdì 16 alle ore 9 1/2.

Codroipo 14 marzo 1906.

La presente serve di partecipazione
personale.

Vedi movimento piroscato della

« Navig. Gen. Ital. » e « Veloce »

in quarta pagina

La bambina ora sta
benissimo. La Emul-
sione Scott ha curato
una grave bronco-
polmonite

Prof. Pietro Falena, Via
Mori 59, Torino, lettera del
19 luglio 1904.

Tutte le malattie del-
l'apparato respiratorio
cedono agli effetti della
Emulsione Scott,
presto e sicuramente.

La Emulsione Scott è preparata col più fine
olio di fegato di merluzzo medicinale della
Norvegia e iposoliti di calce e soda. Usate
sempre Emulsione con la marca "po-
scatore" che distingue quella preparata col
processo Scott! Trovate in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della
casa produttrice, spedisce
una bottiglietta originale di
Emulsione Scott formata
"saggio", contro rimessa di
cartolina vaglia da L. 1.50.
Menzionate questo giornale.
Indirizzo SCOTT &
BOWNE, Ltd., Viale
Venezia, 12, Milano.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi
nervosi dell'apparecchio digerente (inap-
petenza, dolori di stomaco, stitichezza,
ecc.) — Consultazioni in casa tutti i
giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi
N. 7 (Piazza S. Pietro Martire) Udine.

GABINETTO DENTISTICO del Chirurgo M.° Dentista

ALBERTO PARRARELLI
PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE
Riceve dalle ore 9 antim. alle 5 pomer.

AFFITTASI SUBITO

fuori Porta Venezia
CASE MORETTI

vasti locali ad uso Studio e Magazzini

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI
MORETTI.

CAPITALISTA

cercasi per azienda già avviata da di-
stinto signore, attivissima, continuo svi-
luppo, ricca clientela, volendo, impiego
personale, occupazione piacevole senza
troppo legame, utile immediato, capitale
occorrente da 10 a 15 mila da versare
con comodità.

Per schiarimenti, scrivere non ano-
nimo alle iniziali D. V. Z. fermo posta
Udine.

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 24.45
Pontebba 7.38, 11. —, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.4, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.38,
21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.59, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8. —, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la li-
nea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40,
11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35,
12.25, 15.10, 18.45

FERRO - CHINA BISLERI

E' indicatissimo
pei nervosi, gli
anemici, i deboli
di stomaco.

Il ch.mo prof.
ANDREA BARO-
NE, Direttore del-
l'Ospedale della Pa-
ce, in Napoli, lo afferma: « grande-
mente utile nei debilitamenti occasio-
nati da disturbi inerenti alla gravi-
danza ».

Esigete la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE

Ricorrete alla vera insuperabile
TINTURA Istantanea

(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposi-
zione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata
dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1
liquido incolore, N. 2 liquido colorato in
bruno; non contengono né nitrato o altri
sali d'argento o di piombo, di mercurio,
di rame, di cadmio; né altre sostanze
minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parrucchiere
LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 12 ant.
trovansi alla Pasticceria
DORTA in Mercatorvecchio.

Meringhe alla panna di latte-
ria. Si assumono ordinazioni.

Servizio speciale completo per nozze,
battesimi e soiré, con deposito ed esclusi-
va vendita di bomboniere ceramica Ri-
char Ginori a prezzi di fabbrica.

Spazzole per testa, abiti, cappelli, denti, unghie, ecc. ecc.

della Bürstenfabrik A. C. Erlangen

rappresentata in Udine e Provincia da

Enrico Petrozzi e Figli

Negozio Profumerie, Via Cavour, 1

"Lisoform", liquido, sapone, dentifricio, cipria e vaselina

"Eustomaticus", unico dentifricio fossile

"INSUPERABILE PERFEZIONATA"

Tintura istantanea, effetto garantito, si assume l'applicazione.

Prezzi di massima concorrenza.

Ditta E. Masòn

Per la prossima Primavera

Assortimento speciale Boas e Colliers di Struzzo,
OMBRELLINI di ultima novità, Bastoni da passeggio,
Ventagli, ecc. — Grandioso assortimento guernizioni,
pizzi, thulle, entre-deux, agrements, trecce di tutte
le tinte, ecc.

OMAGGIO MONDIALE

ALLA CHININA MIGONE
PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA
E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA E SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodora ed al pettore da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 18 - MILANO.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo
senza dover abbandonare le sue
occupazioni, e colui che ha degli
amici e dei conoscenti scriva sotto
A. 1026.

« MEKUS Mannheim », Postfach 351

VITULINA



del latte naturale.

sono certi che compiono la loro
esistenza senza il prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi
esclusivamente alla ditta preparatrice
FRANCESCO VILLANI & C. MILANO.

Usate il

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI
Sapone al più bel sapone
italiano. — Questo sapone per le
sue qualità speciali è inimitabile.
simil 50 - 50 - 50 al peso pro-
fumo e non profumato.
AMIDO BORACE BANFI
Con esso chiunque può evitare a
lodo, Conserva la bianchezza.

Esigete la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confon-
dersi col diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI
Milano, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima
qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, camponelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburante di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK



VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
LAZIO (straord.)	Navigazione Gen. Italiana	10 Marzo	Napoli e Palermo	9800	6800	13,42	17
CITTA' DI MILANO		18 "	Napoli	4041	2571	13,1	18
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	14 "	Direttamente	5126	3323	15,06	12 1/2
CITTA' DI TORINO		20 "	Palermo e Napoli	4041	2569	13,1	18 1/2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 marzo	Barcellona e Las Palmas	3522	2285	14,8	20
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	15 "	Barcellona, Rio Janeiro	5603	3954	15	19
BRASILE		22 "	Barcellona, Rio Janeiro	5400	3500	16	19
ORIONE	Navigazione Gen. Italiana	29 "	S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19

NB. Il BRASILE tocca pure Cadice — omette Montevideo.

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 marzo 1906 col Vapore della VELOCE

WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 marzo 1906 partirà il Vapore della N. G. I.

SARDEGNA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla

Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-54 — Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine — Telefono 2-78

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può
contrastare di 20.000.000
di Cerotti per i Calli nell'O-
rologio, è la miglior prova
della bontà e della
efficacia degli
stessi.

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica racco-
mandata nelle debolezze e bruciori dello
stomaco, inappetenze e difficili dige-
stioni; viene pure usata quale preservativo con-
tro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

IMPOTENZA

curata col VIS del dott. Wiedhoff, balsamico ricostituente
di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3,75
— Cui a intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal FITNA del dott. Wiedhoff, mezzo ottimo,
sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dal
medico viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3,50 la
scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'OSTAN del dott. Wiedhoff, composto di
sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impe-
disce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qual-
siasi stomaco. — Prezzo L. 1,75 la scatola di 40 tavolette,
e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo
gratis. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato,
aggiungendo Cent. 50 per invio raccomandato al Dott.
Vittorio Taramelli, Via A. Tadino, N. 32, Milano.
(Prepari indicare questo giornale).

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Ammini-
strazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e
sconti molto vantaggiosi.

Udine a
tutto il
Per gli
giungere
postali —
mostre in
Pagamen-
Numero 30
2 27

CAMERA

Presiede i
mincia la se-

Le

Dopo lo sv-
zioni di San-
vale contro
spese per la
del deputat-
richiamo deg-
città maritt-
nell'accerta-
za mobile d-
continua la
legge per l-

Panè pa-
sonale dicer-
connessa a
mobile e ch-
servizio ferri-
avere carri-
anche impie-

Calissano
altri propo-
giorno; « I
a ripartire
anche a fav-
stazioni e d-
rico nelle
rurali ».

Ferraris
nelle quali
Stato.

Ritene d-
si muovon-
vertendo c-
inconvenien-
lamentavan-

Venendo
sentato dal-
milioni 'sor-
esercizi.

Conclud-
traffico ed
governo e
piere il lor-

Cavagna
di legge. I-
dere il ser-
alle esiger-
traffico.
Rubini,
e afferma
gradualmen-
Parlano
lando e Ch-

Carmine
inconvenien-
dalla man-
cui fu inizi-
ferroviario.
sale però
ma ricade
mento e s-
ora metter-
per provve-

Nota poi
ganizzazione
produrre m-
nale per le
tamento. A
cose potrà
dal riscatto
Riconosc-
ferroviario
tento che
continui at-
Ad elimi-
governo in-
degli organ-
Spera ch-
perare a
Stato asten-
sulte ed in-
Governo e
più assoluta

Alla defo-
per ora col-
Circa l'e-
programma
varie nota
mento nuov-
ridionali e
quella prese-
nissimo).

Elogia vi-
tore genera-
merita le si-
cia del paes-
Dopo aver-
l'esercizio di
specifico per-
a tutti i ma-
per risolvere
tali per la
(vivissime a